

LAORE
AGENZIA REGIONALE
PER LO SVILUPPO IN AGRICOLTURA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di determinazione del Direttore Generale sul rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA TIZIANA SANNA

DOTT. ALBERTO CAMPANELLI

RAG. MARINO SORU

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Tiziana Sanna, Dott. Alberto Campanelli, Rag. Marino Soru, revisori nominati con delibera della Giunta Regionale n. 47/10 del 28.11.2012, seguita da decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 07 del 10/01/2013;

◆ ricevuta la proposta di determinazione del Direttore Generale e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, completi di:

a) conto del bilancio;

b) conto del patrimonio;

corredati dai seguenti allegati necessari al controllo,

- relazione al rendiconto della gestione predisposta dal responsabile del servizio contabilità e bilancio;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- inventario generale;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;

diversi dei documenti su elencati, ed altri necessari alla verifica, sono stati integrati in date successive e fino al 30.12.2016, su richiesta del Collegio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, e in particolare il D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- visto lo statuto dell'Ente, approvato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 5/15 del 03/02/2011;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera della G.R. n. 27/14 del 17/07/2007;
- visti principi contabili per gli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

DATO ATTO CHE

- ◆ L'agenzia Laore Sardegna è stata costituita con legge regionale n. 13/2006 per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale ed ha, quali fini istituzionali, le competenze di promuovere lo sviluppo dell'agricoltura e delle risorse ittiche, lo sviluppo integrato dei territori rurali, la compatibilità ambientale delle attività agricole, favorire la multifunzionalità delle aziende agricole, le specificità territoriali, le produzioni di qualità e la competitività sui mercati;
- ◆ l'Ente ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto del patrimonio, avvalendosi delle disposizioni di legge che prevedono l'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2016. Pertanto Agenzia Laore ha predisposto anche per il 2015, in luogo dello stato patrimoniale di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, il conto del patrimonio, ai sensi dell'ex art. 65 della L.R. 11/1983.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni di controllo di regolarità amministrativa e contabile sono state svolte avvalendosi di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei relativi verbali,

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con determinazione del Direttore Generale n. 115 del 27/12/2016
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5445 reversali e n. 3910 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non sono stati fatti i utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit S.P.A., e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			26.541.357,40
Riscossioni	13.887.148,01	65.434.313,30	79.321.461,31
Pagamenti	17.224.507,53	64.776.733,83	82.001.241,36
Fondo di cassa al 31 dicembre			23.861.577,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			23.861.577,35
di cui per cassa vincolata			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	8.158.016,97	26.541.357,40	23.861.577,35

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 1.946.568,86, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	70.031.160,43	88.533.564,09	101.099.105,21
Impegni di competenza	72.936.892,19	96.040.088,58	103.045.674,07
Saldo (disavanzo) di competenza	-2.905.731,76	-7.506.524,49	-1.946.568,86

così dettagliati, tenuto conto del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	65.434.313,30
Pagamenti	(-)	64.776.733,83
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	657.579,47
Residui attivi	(+)	35.664.791,91
Residui passivi	(-)	38.268.940,24
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.604.148,33
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-1.946.568,86
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.259.781,83
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.888.459,26
Saldo avanzo/disavanzo di competenza int. FPV		-2.575.246,29

Il disavanzo della gestione di competenza risultante dall'integrazione col FPV è stato ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2015 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio e con il FVP iniziale è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I			
Entrate titolo II	48.665.940,38	52.749.290,99	54.035.268,48
Entrate titolo III	3.537.002,83	3.552.285,03	3.207.290,06
Totale titoli (I+II+III) (A)	52.202.943,21	56.301.576,02	57.242.558,54
Spese titolo I (B)	53.185.496,03	62.386.492,05	55.882.920,43
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	26.602,90		
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.009.155,72	-6.084.916,03	1.359.638,11
FPV di parte corrente iniziale (+)			304.396,25
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)			304.396,25
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	1.339.400,00	8.855.186,50	2.406.515,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire			
Avanzo 2014 applicato a spese correnti			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	330.244,28	2.770.270,47	4.070.549,36
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.056.722,78	997.481,06	629.387,67
Entrate titolo V **	26.602,90		
Totale titoli (IV+V) (M)	1.083.325,68	997.481,06	629.387,67
Spese titolo II (N)	2.979.901,72	2.419.089,52	3.935.594,62
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.896.576,04	-1.421.608,46	-3.306.206,95
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)			0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			955.385,58
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)			0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	5.547.000,00	3.363.000,00	3.743.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	3.650.423,96	1.941.391,54	1.392.178,63

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 12.999.764,29 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			26.541.357,40
RISCOSSIONI	13.887.148,01	65.434.313,30	79.321.461,31
PAGAMENTI	17.224.507,53	64.776.733,83	82.001.241,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			23.861.577,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			23.861.577,35
RESIDUI ATTIVI	7.576.721,80	35.664.791,91	43.241.513,71
RESIDUI PASSIVI	13.945.927,27	38.268.940,24	52.214.867,51
<i>Differenza</i>			-8.973.353,80
<i>FPV per spese correnti</i>			226.336,95
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.662.122,31
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			12.999.764,29

Il risultato di amministrazione risulta così destinato:

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	
	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	12.999.764,29
di cui:	
a) parte accantonata	6.920.710,35
b) Parte vincolata	4.035.000,00
c) Parte destinata conto capitale	
e) Parte disponibile (+/-) *	2.044.053,94

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli per TFS	4.035.000,00
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.035.000,00

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	5.848.470,35
accantonamenti per contenzioso	1.072.240,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	6.920.710,35

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					2.406.515,00	2.406.515,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						
Debiti fuori bilancio						
Estinzione anticipata di prestiti						
Spesa in c/capitale					3.743.000,00	3.743.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						
altro						
Totale avanzo utilizzato	0,00				6.149.515,00	6.149.515,00

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	27.198.929,46	13.887.148,01	7.576.721,80	- 5.735.059,65
Residui passivi	42.892.107,39	17.224.507,53	13.945.927,27	- 11.721.672,59

Il collegio evidenzia che nel conto del bilancio i residui attivi iniziali non coincidono con i residui riportati dal bilancio dell'esercizio 2014, in quanto per delle problematiche legate alla procedura di contabilità in alcuni capitoli il dato iniziale risulta già al netto delle variazioni da riaccertamento straordinario. Le medesime differenze, pari a complessivi euro 494.389,87 per i residui attivi e a euro 5.149,12 per i residui passivi si riscontrano conseguentemente anche nella colonna relativa alle variazioni dei residui. Si da atto che i residui riscossi e da riportare coincidono con i dati contabili.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		101.099.105,21
Totale impegni di competenza (-)		103.045.674,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.946.568,86
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		5.735.059,65
Minori residui passivi riaccertati (+)		11.721.672,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		5.986.612,94
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.946.568,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		5.986.612,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		1.888.459,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		6.149.515,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.698.664,47
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		12.999.764,29

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, e alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, nonché dalle disposizioni dell'Assessorato della Programmazione si evidenziano i seguenti dati:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.220,00	84,00%	2.115,20	1.939,53	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.000,00	80,00%	200,00	217,73	17,73
Sponsorizzazioni		100,00%			
Missioni	1.020.408,39	50,00%	510.204,20	172.565,55	
Formazione	200.959,89	50,00%	100.479,95	65.503,51	
Tipologia spesa	Media 2010/2011				
Mobili e arredi	199.286,91	20,00%	39.857,38	139.462,34	99.604,96
Tipologia spesa	Rendiconto 2011				
Autovetture	270.800,44	30,00%	81.240,13	30.000,00	

Con riferimento al superamento del limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi si prende atto che lo stesso è dovuto all'acquisto di nuovi mobili, in particolare sedie e poltroncine, necessario per l'adeguamento alle normative vigenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, così come attestato dalla responsabile del servizio finanziario nella relazione allegata al bilancio di previsione 2015.

Con riferimento alla verifica del rispetto del limite disposto dal d.l. 95/2012, consistente nel non superare per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento, della spesa sostenuta nell'anno 2011, si evidenzia che sono stati presi in considerazione solo i costi relativi alle autovetture, escludendo dal conteggio gli autoveicoli diversi come autocarri, motocarri, furgoni e così via.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente ha sostenuto solo i costi relativi ai canoni ordinari di assistenza dei software e delle attrezzature.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, non essendo stato effettuato alcun acquisto.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2., pari a euro 5.848.470,35 determinato con il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata stimata la somma di euro 1.072.240,00, quale accantonamento per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), sulla base delle dichiarazioni rese dal responsabile dell'ufficio legale.

E' stato inoltre posto un ulteriore vincolo sull'avanzo di amministrazione di euro 4.035.000,00, pari al fondo TFS dipendenti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario sono stati ripresi con le differenze sopra evidenziate.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con determinazione del Direttore Generale n. 115 del 27/12/ munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto:

sono stati eliminati residui attivi per euro 126,04 e residui passivi per euro 7.062,52, per i quali i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

sono state cancellate e re imputate agli esercizi successivi spese per euro 1.257.636,73, già impegnate ma non esigibili alla data del 31/12/2015;

sono stati confermati residui attivi per euro 43.241.513,71 e residui passivi per euro 52.214.867,51.

Con riferimento a quest'ultimo dato si evidenzia che, a causa di un errore riscontrato nella reportistica di bilancio, sia nell'atto di riaccertamento che nel parere del Collegio è stato indicato erroneamente l'importo di euro 52.073.533,87.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Con riferimento ai residui attivi il Collegio evidenzia ancora una volta la straordinaria consistenza delle partite relative alle entrate proprie, che, per quanto in buona parte controbilanciate dal F.C.D.E., necessitano di una più incisiva azione di recupero al fine di scongiurare la prescrizione delle partite più remote.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati i seguenti elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO			
Attivo	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
Partecipazioni	3.533.912,90	-5.783,54	3.528.129,36
Fabbricati civili ind.	10.925.336,21	-2.250.131,21	8.675.205,00
Fabbricati civili disp.			
Terreni disponibili	278.816,00	-1.379,00	277.437,00
Beni mobili	2.145.523,69	810.968,32	2.956.492,01
Beni immateriali	495.008,18	282.841,06	777.849,24
Totale immobilizzazioni	17.378.596,98	-1.163.484,37	16.215.112,61
Rimanenze			
Crediti			
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	26.541.357,40	-2.679.780,05	23.861.577,35
Totale attivo circolante			
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo			
Conti d'ordine			
Passivo			
Patrimonio netto			
Conferimenti			
Debiti di finanziamento			
Debiti di funzionamento			
Debiti per anticipazione di cassa			
Altri debiti			
Totale debiti			
Ratei e risconti			

In considerazione del fatto che l'obbligo di tenuta della contabilità economico patrimoniale è differita al 2016, l'Ente non ha redatto lo Stato patrimoniale, bensì il conto del patrimonio di cui all'art. 65 dell'abrogata L.R. 11/1983.

Per quanto gli elementi sostanziali del patrimonio, richiesti dalla normativa, risultino esposti, si evidenzia che non risultano esposte poste rettificative, né l'evidenza dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 70 della L.R. n. 11 del 02/08/2006, tenendo conto delle indicazioni ricevute dall'Amministrazione Regionale con nota n. 2689 del 19/04/2010, per gli immobili esistenti. In proposito il Collegio ribadisce quanto già esposto nelle proprie relazioni ai precedenti conti consuntivi, sull'interpretazione fornita dall'Amministrazione Regionale con la suddetta nota, essendo le rendite catastali indicative dei redditi fondiari e non del valore dei cespiti che li producono. Infatti per ottenere questi ultimi ai fini fiscali, per esempio per la determinazione della base imponibile IMU, le rendite sono moltiplicate per dei parametri che variano in relazione alla tipologia dell'immobile.

Le acquisizioni dell'anno sono state valutate al costo di acquisto.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il Collegio raccomanda che le valutazioni per la redazione dello stato patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011 per il prossimo esercizio vengano fatte nel rispetto dei corretti principi contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Il Collegio, esaminati gli ultimi bilanci approvati delle società partecipate conferma che per la partecipazione in Bonifiche Sarde S.P.A. in liquidazione possano sussistere i presupposti per la svalutazione del valore ai sensi dell'art. 2426 c.c

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio rileva il notevole ritardo con cui l'Agenzia approva il conto consuntivo per l'esercizio 2015 e prende atto delle problematiche legate alle criticità della procedura informatica lamentate dai responsabili del servizio finanziario, che avrebbero determinato il ritardo suddetto.

Il Collegio sottolinea che, benché dal 2015 sia entrato in vigore l'obbligo della contabilità finanziaria potenziata, e dal 2016 l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale, l'Agenzia non dispone ancora dei software di contabilità adeguati. Tra le diverse problematiche più volte riscontrate, si rileva una estrema rigidità del programma di contabilità al punto che risulta non fattibile la semplice elaborazione e riclassificazione di dati relativi all'esercizio precedente, senza l'intervento dei tecnici del software. Tali problematiche, evidenziate più volte dal Collegio, risultano attualmente ancora irrisolte. Sono state riscontrate inoltre criticità nella cosiddetta reportistica, vale a dire le stampe prodotte dal sistema che hanno creato difficoltà non solo nell'elaborazione delle risultanze del conto del bilancio, ma anche nella attività di verifica e controllo da parte del Collegio. Per esempio non risulta correttamente riportato tra le previsioni assestate il F.P.V. in entrata.

Il Collegio ritiene utile inoltre l'adozione di adeguati strumenti contabili finalizzati al controllo di gestione, al fine di avere a disposizione dati informativi necessari sia alle scelte operative che a quelle strategiche, e anche in linea con quanto previsto in fase sperimentale dall'Amministrazione Centrale Regionale, con deliberazione di Giunta Regionale n. 17/18 del 2014.

Il Collegio, prendendo atto dei miglioramenti determinati dall'adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016-2018, ribadisce la necessità della predisposizione di un adeguato sistema di controllo interno per la verifica della regolarità dei metodi, delle tecniche, e delle procedure amministrative e di rilevazione contabile. A tal fine è necessario stabilire delle tecniche di verifica adeguate, al fine del controllo del rispetto delle procedure utilizzate, che riguardino l'intera attività dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole all'approvazione del Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2015, ma ritiene, per le considerazioni su esposte, che alcune poste del Conto del Patrimonio debbano essere valutate in maniera differente, per poter rappresentare più compiutamente l'effettivo valore del patrimonio dell'Ente.

Cagliari, 30.12.2016

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Tiziana Sanna

Dott. Alberto Campanelli

Rag. Marino Soru